



Tutti i racconti: 1923-1926

H.P. Lovecraft

[Download now](#)

[Read Online ➔](#)

Tutti i racconti: 1923-1926

H.P. Lovecraft

Tutti i racconti: 1923-1926 H.P. Lovecraft

Da Robert Bloch a Fritz Leiber, Henry Kittner e, indirettamente, Ray Bradbury, Lovecraft ha esercitato un influsso determinante su gran parte della narrativa fantastica del dopoguerra. Nei suoi racconti lo scrittore statunitense rivela l'invidiabile capacità di gettare un ponte tra il mondo dei sogni e quello della veglia, finché a poco a poco l'uno trascolora nell'altro in un'amalgama originalissimo. Abissi senza fondo che si spalancano su altre sfere di realtà, corridoi sotterranei che si snodano sotto le fondamenta di edifici familiari, esseri mostruosi che riempiono, al tempo stesso, di meraviglia e di terrore: i protagonisti della narrativa lovecraftiana non sono esseri umani, ma terribili forze arcane dell'ignoto. Questo volume comprende i racconti scritti tra il 1923 e il 1926, il periodo più fecondo e creativo di H.P. Lovecraft.

Tutti i racconti: 1923-1926 Details

Date : Published 1990 by Mondadori

ISBN : 9788804334484

Author : H.P. Lovecraft

Format : Paperback 526 pages

Genre : Horror, Fiction, American, Americana



[Download Tutti i racconti: 1923-1926 ...pdf](#)



[Read Online Tutti i racconti: 1923-1926 ...pdf](#)

Download and Read Free Online Tutti i racconti: 1923-1926 H.P. Lovecraft

From Reader Review Tutti i racconti: 1923-1926 for online ebook

Ajeje Brazov says

Che dire? Non c'è molto da dire ma da leggere, perchè Lovecraft è stupefacente nel creare situazioni inquietanti, fantastiche, da "incubo", anche solo con poche pagine!

Di questa raccolta mi sono piaciuti molto tutti i racconti, tra tutti segnalo questi come indispensabili per conoscere bene Lovecraft.

Racconti suoi:

- Il richiamo di Cthulhu (racconto cult nella letteratura fantastica)
- Il modello Pickman (un quadro dark)
- Alla ricerca del misterioso Kadath (Onirico, visionario. Il mio preferito in assoluto)

Racconti in collaborazione con altre persone:

- I cari estinti (dove la crudezza è impressionante)
- Sotto le piramidi (un'avventura nelle piramidi egizie da incubo)

Importante per chi vuole leggere il fantastico/horror/weird.

Sbulf says

<http://clarkevivo.blogspot.it/2013/06...>

Qui Lovecraft dimostra più maturità rispetto al periodo 1897-1922. Le storie sono meno astratte e decisamente meglio strutturate. Purtroppo i racconti migliori come ad esempio "Il richiamo di Cthulhu" li avevo già letti nelle edizioni della Newton Compton, a indicare che in tali edizioni i racconti sono selezionati con cura. In questi quattro mattoni della Mondadori ci sono tutti ma proprio tutti i racconti di HPL, inclusi quelli scritti in tenera età (nel volume 1897-1922), quelli incompleti e quelli scritti da altri autori che però avevano affidato a lui la revisione. Per questo, a chi non ha mai letto Lovecraft, consiglierei di iniziare dalle edizioni della Newton Compton che sono più brevi e in cui si trovano i migliori racconti dell'autore. Poi, se verrete stregati dalle sue storie come è successo a me, potrete buttarvi nella raccolta completa della Mondadori di cui questo libro costituisce una parte.

Matteo Pellegrini says

Questo volume comprende i racconti scritti da Lovecraft dal 1923 al 1926.

I topi nel muro (1923), Innominabile (1923), La ricorrenza (1923), La Casa sfuggita (1924), Orrore a Red Hook (1925), L'incontro notturno (1925), Nella cripta (1925), La discesa (1926), Aria fredda (1926), Il richiamo di Cthulhu (1926), Il modello di Pickman (1926), La chiave d'argento (1926), La casa misteriosa lassù nella nebbia (1926), Alla ricerca del misterioso Kadath (1926-1927).

RACCONTI SCRITTI IN COLLABORAZIONE-REVISIONI: Ceneri (1923), Il divoratore di spettri (1923), I cari estinti (1923), Cieco, sordo e muto (1924), Sotto le Piramidi (1924), Due bottiglie nere (1926).

SurferRosa says

Secondo volume dei racconti.

Qui le atmosfere sognanti del primo volume sono abbandonate quasi del tutto, fatta eccezione per il celeberrimo "Alla ricerca del misterioso Kadath", celebrato come uno dei lavori migliori di Lovecraft ma che io non ho mai apprezzato più di tanto. Si legge invece in questo volume una manciata di robusti racconti di impianto gotico come "I topi nel muro", "La casa sfuggita", "Aria fredda", "Il modello di Pickman". E poi c'è "Il richiamo di Cthulhu", l'eccellente capostipite del filone dei Grandi Antichi, che non ha bisogno di presentazioni. Tanta tanta roba.

Tanabrus says

Non è morto ciò che in eterno può attendere,
e col passare di strani eoni anche la morte può morire.

Il primo volume dei racconti di Lovecraft mi era piaciuto. Erano comunque i racconti giovanili, c'erano solo alcuni timidi abbozzi alla mitologia che in seguito sarebbe fiorita nelle pagine delle sue storie, ma l'atmosfera era già intrigante e affascinante.

Questo secondo volume oserei dire che mi ha conquistato definitivamente.

I topi nel muro è stata una vera e propria boccata d'aria fresca dopo il cattivo odore che avevo respirato in American Psycho (e lo so, definire aria fresca i racconti di Lovecraft pare quasi una presa per i fondelli..)

E' stato interessante anche La casa sfuggita, con i suoi rimandi storici, ma ho apprezzato maggiormente la successiva Orrore a Red Hook, un bel mix di azione, culti esoterici, magia, mistero.

Affascinante poi L'incontro notturno, con il misterioso individuo che guida il protagonista attraverso il tempo, alla ricerca dei luoghi in cui si respiri lo spirito del passato. Lovecraft sarà anche stato male a New York, ma i racconti scritti in questo periodo sono davvero belli: Orrore a Red Hook, L'incontro notturno e Nella cripta.

Sembra quasi fantascienza il racconto Aria fredda, come atmosfere mi è sembrato meno Lovecraftiano del solito.

Ma soprattutto, in questo volume mi sono potuto gustare Il richiamo di Cthulhu.

Bello, davvero bello. Da notare che l'ho letto di notte, e il mattino dopo al tg ho sentito la notizia di un terremoto in Messico. Il mio primo pensiero è corso alla città sommersa di R'lyeh, ovviamente, e agli sfortunati marinai che dopo aver sconfitto i cultisti vi erano approdati.

Ma oltre ai racconti con le atmosfere classiche, follie, richiami al Necronomicon e quant altro, ci sono anche un paio di racconti più leggeri che riportano in auge il personaggio di Randolph Carter: La chiave d'argento

e soprattutto Alla ricerca del misterioso Kadath (titolo che mi piace meno dell'originale, The dream-quest of the unknown Kadath).

Mentre il primo racconto è una sorta di analisi di come il mondo in cui viviamo tenti di farci smarrire il sense of wonder, la fantasia con la quale guardiamo e interpretiamo ciò che ci circonda, il secondo è un lunghissimo viaggio nelle terre del sogno, un fantasy, una storia epica d'altri tempi con il viaggiatore mosso da un ardente desiderio e pronto a tutto pur di coronare il suo sogno. Pronto anche a cercare la dimora degli Dèi per supplicarli di non nascondergli più la città meravigliosa sognata un paio di volte, la città che il suo spirito anela raggiungere. E a caccia di Dèi andrà, tra incontri con creature sue alleate e creature ostili, asservite al subdolo Nyarlathotep, il caos strisciante. Forse un racconto un po' troppo lungo, e in alcuni tratti fin troppo fantasy (e lo dico io...) ma decisamente godibile, epico e interessante.

Dei racconti revisionati (o scritti) per altri, mi sono piaciuti invece solo Cieco, sordo e muto (che immagino sia scritto in buona parte da Lovecraft) e Sotto le piramidi.

Slela says

Adoro Lovecraft, veramente. E la maggioranza dei racconti presenti in questa raccolta merita 5 stelline. Ma tutti quanti insieme sono davvero troppo pesanti. L'antologia andrebbe letta a rate, un racconto ogni tanto, ma siccome non è il mio stile di lettura, ho dovuto finire il libro, e non è stata una passeggiata. Leggerò la prossima raccolta tra molto, molto tempo.

Barbara Ab says

Un must per chi ama il genere.

Devero says

La seconda raccolta di racconti, in ordine cronologico, condotte sull'edizione critica di S.T.Joshi. Una lettura interessante ed avvolgente, ma se siete persone impressionabili, evitate di leggere alcuni di questi racconti la notte, da soli, in una casa fiocamente illuminata.

Giacomo Boccardo says

Un'atmosfera di ignoto e di angoscia permea la maggior parte dei racconti, tra cui spiccano "Il richiamo di Cthulhu" e "Alla ricerca del misterioso Kadath".

"Ciò che è risorto può sprofondare, ciò che è sommerso può riemergere. L'incubo aspetta e sogna nel profondo, la corruzione si diffonde nelle vacillanti città degli uomini."

Il resto della recensione la trovate presso <http://snipurl.com/2xx43> .

